

RAPPORTO

della Commissione della Gestione

sul messaggio 21 gennaio 1958 concernente lo stanziamento
di un sussidio per la costruzione o la riattazione
di alcuni edifici scolastici (Locarno, Iragna, Paradiso e Sorengo)

(del 2 maggio 1958)

Nell'ambito dell'azione di sussidiamento straordinario della costruzione di nuovi e della riattazione di vecchi edifici scolastici comunali e consortili, il Consiglio di Stato ci ha proposto la concessione dei seguenti sussidi:

- il 15 % — massimo Fr. 100.000,— — al Comune di Locarno per la costruzione del nuovo palazzo scolastico di Solduno la cui spesa è preventivata in Fr. 919.000,—;
- il 45 % — massimo Fr. 75.150,— — al Comune di Iragna per la costruzione del nuovo edificio scolastico con annesso salone per la ginnastica e locali per il Municipio e il Patriziato, su un preventivo sussidiabile di Fr. 167.000,— (il nuovo fabbricato costerà Fr. 205.000,—);
- il 30 % — massimo Fr. 93.360,— — al Comune di Paradiso per la costruzione di una palestra scolastica preventivata in Fr. 311.200,—;
- il 20 % — massimo Fr. 90.000,— — al Comune di Sorengo per l'ampliamento e la trasformazione dell'attuale palazzo scolastico, su un preventivo sussidiabile di Fr. 450.000,—.

La Commissione non ha particolari osservazioni da fare. Essa ha tuttavia fermato la sua attenzione sul caso della palestra di Paradiso, perchè gli pare suscettibile di interessanti considerazioni.

Una palestra non è un palazzo scolastico: ne può però essere una parte. Nell'uno e nell'altro caso, ci dice il messaggio, essa è sussidiabile. Ma mentre, nel primo caso — si veda Paradiso —, la palestra di ginnastica viene sussidiata dallo Stato esattamente come se si trattasse di una vera e propria scuola, nel secondo essa viene a beneficiare di un contributo da parte dello Stato di gran lunga minore — si veda, nel medesimo messaggio, Locarno —. Prendiamo, concretizzandoli, i due esempi citati.

La palestra di Paradiso, costruzione a sè stante, costerebbe Fr. 311.200,—. Ci si propone di sussidiarla nella misura del 30 %, ciò che dà un importo di Fr. 93.360,—. La palestra di Locarno, che è invece parte del nuovo palazzo scolastico, incide sulla spesa complessiva di Fr. 919.000,— per un importo di Fr. 270.000,— che, applicando la percentuale del 15 % prevista per la Regina del Verbano, importerebbe un sussidio statale di Fr. 40.500,—, che però è ridotto, per il gioco del massimo o del « plafond » imposto dalla legge, a Fr. 2.650,— (spesa complessiva di Fr. 919.000,— meno spesa per la palestra di Fr. 270.000,— eguale a Fr. 649.000,—, il 15 % del quale importo dà, a titolo di sussidio, franchi 97.350,—; dedotta questa somma dal « plafond » di Fr. 100.000,— fissato legislativamente, resterebbero appunto i Fr. 2.650,— di cui è sopra parola).

Questa situazione, è facile capirlo, potrebbe dar luogo ad abusi nel senso che un Comune, anzichè costruire palazzo scolastico e palestra assieme — con un solo sussidio per un massimo di Fr. 100.000,— —, terrebbe separato l'uno dall'altra procedendo alle rispettive costruzioni in due tempi diversi, potendo sperare in un doppio sussidiamento. Prendiamo, per esemplificare, il caso

ancora di Paradiso che, ottenuto oggi il sussidiamento — cospicuo! — della sua palestra, proceda in un avvenire non lontano alla costruzione di un nuovo edificio scolastico (cosa non impossibile visto che quello attuale, ci si dice, ha già un'età molto vicina al mezzo secolo). Lo sussidieremo, questo nuovo edificio, nella stessa o quasi misura usata per la palestra? Andremmo evidentemente contro lo spirito se non la lettera della legge. Oppure terremo presente il massimo di Fr. 100.000,— e dallo stesso dedurremo, per stabilire il sussidio applicabile alla scuola, l'importo con il quale sarà già stata sussidiata la palestra? La logica lo vorrebbe e questa sarebbe la soluzione ideale se le condizioni di fatto attuali (« plafond » di Fr. 100.000,—, costo della vita, valore del danaro, ecc.) non subissero nell'avvenire alcuna modifica: ciò che è da ritenere sin d'ora impossibile.

La Commissione pensa di conseguenza che, allo scopo di impedire eventuali abusi — quando si presenteranno casi come quelli che abbiamo qui prospettato, quando cioè i Comuni procedessero in due tempi diversi alla costruzione dell'edificio scolastico e della palestra — occorrerà, nella fissazione della percentuale del sussidio da concedere, tener *equamente* conto del sussidio accordato sulla spesa richiesta dal primo dei due fabbricati.

Sempre a proposito di Paradiso, si noterà una discrepanza fra il messaggio governativo (che parla di un sussidio in ragione del 25 % della spesa) e il progetto di decreto (che parla invece del 30 %). La vostra Commissione vi invita ad attenervi a quest'ultima percentuale che è generalmente apparsa come meglio rispondente alle possibilità economiche di un Comune che ha davanti a sé numerosi e costosi progetti di opere pubbliche.

Come ultimo rilievo, la vostra Commissione si domanda, di fronte al continuo aumento dei prezzi, se non convenga adeguare il « plafond » dei 100.000,— franchi previsti dalla legge, alle situazioni di fatto attuali.

Per la Commissione della Gestione :

C. Darani, relatore
Bottani — Ferretti — Ghisletta —
Jolli — Merlini — Olgiati — Pagani
— Pelli — Verda — Zeli